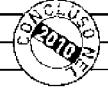


l'educazione, segnatamente al settore della formazione professionale (altrettanto importanza sembra profilarsi anche nel nuovo PDP, in pubblicazione a metà 2011). La scelta delle comunità beneficiarie – Silang (Cavite) e Toril (Davao) – ha permesso di assistere un'area particolarmente sensibile: Cavite rientra infatti nel cluster economico della capitale Manila, dove da un lato esistono gravi problemi di povertà; dall'altro vi è domanda di forza lavoro in ambito tecnico-professionale, soddisfatta in minima parte da istituti privati, cui le fasce più povere della popolazione non hanno accesso. Considerazioni analoghe sono riferibili anche all'area di Davao City, il maggiore centro urbano di Mindanao. L'Italia ha anche partecipato con un ulteriore contributo di 1,4 milioni di dollari alla seconda fase del programma FAO per la protezione sanitaria degli allevamenti nelle Filippine, iniziata nel giugno 2009. Risponde invece all'esigenza di sviluppare fonti di energia rinnovabile il progetto multibilaterale MAE-UNIDO per installare un prototipo della turbina "Kobold" per produrre energia sfruttando le correnti marine, giunto alla seconda fase. L'iniziativa ha portato a sviluppare una collaborazione tra la società italiana (fornitrice della tecnologia e responsabile della progettazione), partner locali (in joint venture), e Ministero filippino della Ricerca scientifica e tecnologica. Il progetto prevede inoltre di coinvolgere le controparti locali sia nella produzione *in loco* dei materiali con cui realizzare la turbina, sia nel processo di identificazione dei siti di installazione. La natura innovativa del progetto, perfettamente in linea con le priorità di sviluppo nazionali delle Filippine sulla riduzione dell'impatto ambientale e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, potrebbe avere notevoli potenzialità di applicazione sia nelle Filippine (sono numerose le comunità che potrebbero beneficiare della disponibilità di fonti di energia nelle oltre 7.000 isole dell'arcipelago, difficilmente raggiungibili dalla rete di distribuzione nazionale); sia in altri paesi della regione con caratteristiche simili (in tale ottica è stato ipotizzato un possibile coinvolgimento di ulteriori istituzioni finanziarie multilaterali quali l'Asian Development Bank).

Principali iniziative¹⁴

Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vittime del tifone "Frank" (Provincia di Ilo Ilo, isola di Panay)

Tipo iniziativa	emergenza	
Settore DAC	72010	
Canale	bilaterale	
Gestione	diretta (FL+FE)	
PIUs	NO	
Sistemi Paese	NO	
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO	
Importo complessivo	euro 550.000	
Importo erogato 2010	euro 18.461,12	
Tipologia	dono	
Grado di legame	stretta/legata	
Obiettivo del millennio	07; T1	
Rilevanza di genere	secondaria	

Il progetto ha contribuito a normalizzare la condizione economica e sociale della popolazione vittima del tifone, in particolare costruendo 180 unità abitative che sono state assegnate – tramite le autorità locali – a famiglie di senzatetto. Il progetto ha previsto, altresì, forme di supporto nutrizionale alle popolazioni delle aree maggiormente colpite, attivando 20 punti per la panificazione, con ingredienti base per la prima parte della produzione, in altrettanti comuni (assicurando così il pieno coinvolgimento delle comunità beneficiarie e la sostenibilità dell'aiuto nel tempo). Uno specifico contributo è stato fornito, infine, alla riattivazione del circuito economico sostenendo le attività del piccolo artigianato e della pesca (in linea con le priorità definite dalle autorità locali). L'intervento d'emergenza, che ha goduto di particolare apprezzamento e visibilità – la stessa Presidente Arroyo si è recata in visita al progetto – si è concluso il 31 marzo 2010. Il progetto, peraltro, continua a essere citato tra le attività di cooperazione di paesi esteri di maggiore successo ed efficacia.

Contributo volontario d'emergenza all'UNICEF per il finanziamento del progetto "Maternal health and child care for communities affected by tropical storm"

Tipo iniziativa	emergenza	
Settore DAC	700	
Canale	multilaterale	
Gestione	OOII: UNICEF	
PIUs	NO	
Sistemi Paese	NO	
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO	
Importo complessivo	euro 400.000 (contr. DGCS)	
Importo erogato 2010	euro 0,00 (già erogato negli anni precedenti)	
Tipologia	dono	
Grado di legame	stretta	
Obiettivo del millennio	04: T1/06: T3	
Rilevanza di genere	secondaria	

Il contributo si inserisce nel quadro delle iniziative di emergenza della Cooperazione a sostegno delle popolazioni colpite dal tifone Ondoy, con particolare attenzione ai bisogni delle madri e dei loro bambini. A seguito del contributo, la capacità locale di fornire assistenza e medicazioni appropriate è stata rafforzata, e durante il periodo dell'emergenza non si sono segnalati episodi di epidemie nei centri di evacuazione. Le attività si sono concluse nell'ottobre 2010.

¹⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Sanità ambientale animale per il controllo di malattie emergenti che ostacolano la produzione animale tra i piccoli produttori (fase 2)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31182
Canale	multi-bilaterale
Gestione	00II: FAO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	dollari 1.400.000 (contr. DGCS)
Importo erogato 2010	0,00 (erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01/06: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, entrato nella sua seconda fase nel giugno 2009, continua l'impegno italiano per lo sviluppo rurale del Paese, mirando a realizzare una "mappatura" delle vulnerabilità - in termini di malattie - del settore della produzione animale. L'obiettivo è creare uno strumento che contribuisca ad attenuare le condizioni di povertà nelle aree rurali, supportando in particolare i piccoli allevatori. Il *Final External Evaluation Report* relativo alla prima fase ha registrato il progresso dell'iniziativa, sottolineando, in particolare, i risultati positivi nel rafforzare le istituzioni locali demandate a gestire il dossier della salute animale, obiettivo prioritario per assicurare l'*ownership* e la sostenibilità dell'aiuto.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Assistenza italiana al programma di riforma agraria per lo sviluppo comunitario	ordinaria	31164 31120	bilaterale	Department of Agrarian Reform PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 26.190.016 (credito d'aiuto) + euro 1.350.612 a dono (FL+FE)		credito d'aiuto/ dono	slegata	01: T1-T3	nulla
Promozione della formazione professionale per l'avviamento al lavoro dei giovani di Silang (Cavite-Luzon) e Toril (Davao Sud Mindanao)	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: VIDES capofila, Labor Mundi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.350.576 a carico DGCS	euro 8.353,96 (solo oneri)	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assistenziali e previdenziali)	08: T1	nulla
Programma regionale EAPRO (Filippine, Indonesia, Thailandia, Viet Nam) per la lotta all'abuso, sfruttamento e traffico di bambini (fase II)	ordinaria	16010	multi-bilaterale	00.II: UNICEF PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.372.903,23 di cui euro 361.290,32 per le Filippine	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	03: T1	secondaria
Produzione di energia elettrica in zone rurali mediante lo sfruttamento delle correnti marine	ordinaria	23069 23030	multi-bilaterale	00.II: UNIDO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 500.000 (200.000 fase preparatoria; 300.000 prototipo pilota)	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	07: T1	nulla



Il Laos, con un reddito pro capite medio di circa 2.400 dollari, è tra i paesi più poveri dell'Asia e il suo sviluppo è ancora altamente dipendente dagli aiuti umanitari. Nel 2010 il Paese era al 122º posto nella graduatoria ONU sullo sviluppo sociale, in ascesa rispetto al 133º del 2009. La povertà è profondamente radicata fra le minoranze etniche, che vivono principalmente al Nord. L'aspettativa di vita è inferiore alla media dei paesi della regione (62 anni, 181º posto nella classifica mondiale). Anche in questo caso si tratta, tuttavia, di dati migliori rispetto all'anno precedente (59 anni e 193º posto). Le malattie a trasmissione sessuale sono molto comuni e la malaria, ancora diffusissima, colpisce gran parte della popolazione. Passi in avanti sono stati fatti nel settore dell'educazione e dell'alfabetizzazione, che ha raggiunto quasi il 70%. Nelle regioni periferiche l'abbandono scolastico è molto elevato, anche per le difficoltà d'accesso ai servizi. Negli anni '90 il Governo ha avviato una decisa politica di rinnovamento economico e burocratico, che nell'ultimo decennio ha permesso di incrementare il pil a un tasso medio del 7%. Negli ultimi anni si è verificato un importante cambiamento nella composizione settoriale del pil: se l'agricoltura rimane lo zoccolo duro dal punto di vista dell'occupazione (75% e 29% del reddito nazionale), la principale fonte di ricchezza è costituita dai servizi (39%) e dall'industria (32%). La politica di riforme – parte integrante della *Poverty Reduction Strategy* (Prs) adottata dal Governo – tocca tutti i settori dello Stato e

molte aree geografiche. Nel settore pubblico l'obiettivo è di garantire trasparenza e affidabilità, dando autonomia alle amministrazioni locali, in un quadro strategico che, grazie anche alla riforma del sistema bancario (privatizzazioni e liberalizzazione degli investimenti), mira ad attirare nuovi capitali. La salvaguardia delle risorse naturali è vitale per l'economia: sono state formulate politiche di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile tenendo conto delle esigenze delle popolazioni rurali, che così ne garantiranno in prima persona l'applicazione. Il miglioramento delle vie di comunicazione dovrebbe facilitare nuove possibilità imprenditoriali e si inquadra nel contesto delle grandi opere pubbliche. La strategia di sviluppo economico trova peraltro gravi ostacoli a realizzarsi compiutamente nella sostanziale carenza di sicurezza che affligge ancora alcune zone del Paese e nell'adozione di un piano d'azione organico a vasto raggio da parte dell'Esecutivo. Il *Country Strategy Paper* dell'Unione europea per il 2007-2013 ha come obiettivo principale il supporto al *Government's National Poverty Reduction Strategy*. Prevede, inoltre, il sostegno alle comunità che abitano le regioni nel Nord, nonché la promozione di progetti che favoriscano la *good governance* e la promozione di attività generatrici di reddito.

GNPRS. GOVERNMENT'S NATIONAL POVERTY REDUCTION STRATEGY

Il *Poverty Reduction Strategy* adottato dal Governo si articola su tre linee di fondamentale interesse: 1. approfondimento delle riforme nella gestione della spesa pubblica, del settore finanziario, delle imprese e delle banche statali. L'obiettivo è di garantire trasparenza e affidabilità, dando autonomia alle amministrazioni locali, in un quadro strategico che, grazie anche alla riforma del sistema bancario – privatizzazione delle banche statali e liberalizzazione degli investimenti – mira ad attirare nuovi capitali; 2. investimenti nel settore sociale per ampliare l'accesso e migliorare la qualità dei servizi, in particolare nel settore della salute e dell'educazione; 3. mantenimento della crescita sostenuta attraverso il settore privato, lo sviluppo del commercio e la gestione delle risorse naturali. La salvaguardia delle risorse naturali è vitale per l'economia laotiana; tenendo conto delle esigenze delle popolazioni rurali – che così ne garantiranno in prima persona l'applicazione – sono state formulate politiche di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile.

La Cooperazione italiana

La DGCS opera con progetti, finanziati sul canale multilaterale, aventi come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni delle fasce sociali a rischio. Si tratta di un'azione perfettamente ispirata ai principi dell'*ownership* e dell'*alignement* rispetto alle priorità individuate dalle autorità laotiane. La rilevanza del ruolo della Cooperazione italiana nel processo di sviluppo del Laos è sottolineata in tutti i contatti realizzati sia dall'Ambasciata con le autorità locali, sia in occasione di meeting bilaterali tra rappresentanti dei due paesi. Peraltra, essendo la presenza italiana piuttosto limitata in altri settori, quali quello economico o culturale, gli interventi di cooperazione – pur ridotti in paragone alle iniziative finanziate da altri donatori – assumono un ruolo predominante nel quadro delle relazioni bilaterali.

Iniziative in corso¹⁵

Improved household food security and better nutrition

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31120
Canale	multilaterale
Gestione	00II: FAO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 992.000
Importo erogato 2010	euro 0,00 (erogato nel 2008)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	01: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, avviato il 15 giugno 2009 e di durata prevista in 18 mesi, coinvolge alcuni villaggi in quattro distretti di tre diverse province dove si registra un'alta concentrazione di malnutrizione, famiglie a basso reddito e precaria sicurezza alimentare. L'iniziativa si articola in quattro parti: indirizzare il Governo e i suoi partner, a livello nazionale e provinciale, verso appropriate misure per migliorare la qualità della nutrizione, la sicurezza del cibo e le condizioni di sopravvivenza; attuare campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi della nutrizione; dare possibilità alle famiglie, soprattutto alle donne, di avviare attività generatrici di reddito; trasferire tecnologie e attività di formazione.

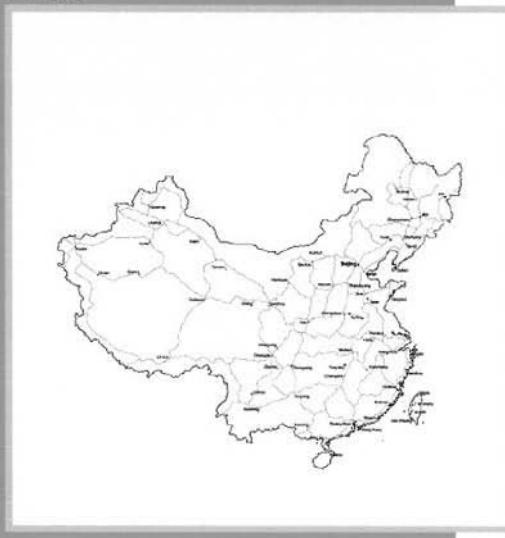
¹⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanzianti dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Promozione della salute neonatale nelle province di Salavan, Sekong e Attapeu

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	13020
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Cesvi
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.487.714 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 5.011,17 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contributo Ong]/legata [contributo per oneri assicurativi e previdenziali]
Obiettivo del Millennio	05: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, avviato nel dicembre 2009, vuol contribuire a migliorare la salute neonatale e sviluppare i servizi per la tutela della salute materna e infantile a livello nazionale e provinciale, affiancando il Ministero della Salute e in particolare il *Lao PDR Neonatology Network*. Obiettivo specifico è il miglioramento di qualità e accessibilità dei servizi sanitari per la salute neonatale nelle province di Salavan, Sekong e Attapeu del Sud del Laos, da raggiungere: rafforzando la rete ministeriale di settore; consolidando le capacità di gestione; formando il personale sanitario; dotandolo di materiale e strumentazioni adeguate. La zona dell'intervento è caratterizzata da due aspetti: 1. è un'area tra le più povere e bisognose, con una presenza di comunità formate principalmente da minoranze etniche; 2. sono presenti programmi ai quali il Ministero della Salute vuole fornire supporto.

**ESTREMO ORIENTE
CINA**



Nonostante gli elevati tassi di crescita economica registrati annualmente nella Repubblica Popolare Cinese, la povertà è lungi dall'essere eliminata. Le nuove forme di povertà, causate dallo sviluppo accelerato e dal degrado ambientale, permangono e sono addirittura accentuate, in taluni casi, da nuove sacche di disoccupazione dovute alla crisi di alcuni settori industriali in cui il Paese è leader mondiale (ad esempio l'industria del giocattolo). La Cina è inserita dall'OCSE tra i Pvs nella categoria dei *Lower Middle Income Countries and Territories*, con un reddito pro capite di 1.713 dollari (UNDP, HDR 2008).

Nel 2006 è stato varato l'11° piano quinquennale di sviluppo economico e sociale, che delinea i principali obiettivi del Paese, tra cui il raggiungimento nel 2020 della *Xiao Kang*, cioè una società armoniosa e civile. L'ONU sottolinea una singolare similarità tra tale obiettivo e i MDGs, in quanto entrambi sono rivolti al migliorare le condizioni materiali e sociali delle categorie più svantaggiate della popolazione. In questo contesto operano vari donatori, i quali basano il loro intervento sia sui MDGs – tenendo conto degli obiettivi dell'11° piano quinquennale – sia sul fatto che la loro presenza è sostenuta dalle autorità cinesi che considerano la cooperazione internazionale anche uno strumento di dialogo e confronto per lo sviluppo sociale del Paese. La DGCS sta operando in tal senso, partecipando attivamente alle attività di coordinamento, sia in sede comunitaria che tra la più ampia comunità dei donatori. Come già

evidenziato, rimangono in Cina aree di arretratezza tecnica e istituzionale, dove l'azione italiana può inserirsi e apportare benefici utili al dialogo avviato in sede UE con il Paese asiatico, individuando una strategia d'intervento mirata a fornire modelli di sviluppo socio-economico occidentali coerenti con gli indirizzi del Governo cinese. Un approccio, questo, che vede l'adattamento di concetti chiave del modello europeo di sviluppo (il ruolo regolatore dello Stato in materia economica; la nuova attenzione alla previdenza sociale e all'assistenza sanitaria; un'attiva politica per la salvaguardia dell'ambiente) al contesto cinese, nel pieno rispetto del concetto di *ownership* locale dei progetti di cooperazione.

Negli ultimi anni, la Cooperazione italiana in Cina ha preso atto dell'avvenuto mutamento della situazione interna, rendendosi altresì consapevole della necessità di razionalizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione, nonché di adeguare la propria azione a quanto indicato dalle Linee strategiche 2009-2011 per il miglioramento dell'efficacia dell'aiuto. In virtù di questi elementi, è divenuta ineludibile la definizione di una strategia di *phasing out* – da attuarsi nel medio termine – durante la quale l'azione della Cooperazione sarà sempre più volta agli aspetti qualitativi e di eccellenza italiana delle iniziative piuttosto che sulla quantità delle stesse. Al momento, il disimpegno è orientato a un maggiore dialogo settoriale laddove le priorità del Governo cinese e i punti di eccellenza del modello socio-economico italiano coincidano. In tal senso, settori prioritari rimangono formazione specialistica, sanità, difesa dell'ambiente e conservazione dei beni culturali. La DGCS partecipa a periodiche consultazioni organizzate dalla presidenza di turno dei paesi donatori dell'UE, in cui si affrontano le tematiche generali degli interventi di cooperazione e della divisione del lavoro. È doveroso, tuttavia, sottolineare che le consultazioni non hanno portato finora a concreti risultati di coordinamento o integrazione, viste peculiarità e vastità del Paese. La DGCS, in linea con il Coccole di condotta in materia di complementarietà e divisione del lavoro, ha individuato e resi noti come settori strategici quello dei beni culturali, della sanità e della salvaguardia dell'ambiente.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione è presente in Cina fin dal 1981. Esclude oggi dai propri interventi le zone costiere orientali, più sviluppate, per concentrarsi nelle province occidentali, e predilige interventi periferici in favore delle categorie di popolazione più vulnerabile e delle minoranze. L'impegno finanziario in Cina ammonta a circa 163 milioni di euro su base pluriennale; prevale lo strumento del credito d'aiuto (circa 133 milioni complessivi su base pluriennale), a fronte di circa 30 milioni di euro a dono.

Tra Cina e Mongolia sono 14 le iniziative in corso di realizzazione o concluse nel 2010. Per la Cina: 1 programma nel settore ambientale; 1 programma e 4 progetti nel settore sanitario; 2 progetti

e 1 programma nel settore dei beni culturali; 1 programma di formazione professionale; 1 progetto affidato a Ong sulla formazione veterinaria e 1 progetto Ong promosso sulla disabilità. Per la Mongolia: 1 progetto in ambito sanitario finanziato a credito d'aiuto e un'iniziativa di fornitura alimentare. La cooperazione con la Cina assume una particolare importanza perché contribuisce a mantenere buoni rapporti bilaterali e prelude a un loro ulteriore sviluppo in quanto consente di: essere partner attivo nei settori più arretrati e nei quali è più richiesto l'intervento italiano; allinearsi all'impegno degli altri paesi donatori europei; essere riconosciuti dalle controparti istituzionali come fondamentali, grazie alle specifiche competenze specialistiche, in alcuni settori quali conservazione del patrimonio culturale, sanità e salvaguardia ambientale.

A partire del 2009 la Cooperazione in Cina e Mongolia ha adeguato la propria azione a quanto indicato dalle Linee strategiche 2009-2011 della DGCS per il miglioramento dell'efficacia dell'aiuto. Infatti, a seguito dell'*Annual Consultation Meeting* svolto a Roma il 19 febbraio 2009 tra la DGCS e il Ministero delle Finanze cinese (MOF) per la realizzazione dei programmi a credito d'aiuto, sono stati applicati i criteri per migliorare l'efficacia dell'aiuto come, ad esempio, l'utilizzo di procedure concorsuali e contrattuali locali, la gestione finanziaria dei progetti nella quale è privilegiato il sistema di controllo nazionale. Inoltre, a conferma dell'applicazione dei principi dell'*ownership* e dell'*accountability* perseguiti negli interventi italiani, è opportuno segnalare la riorganizzazione delle PIUs dei tre maggiori programmi finanziati a credito d'aiuto che ora vedono il pieno coinvolgimento gestionale e finanziario - accanto alla DGCS - del MOF, che ha impiegato nelle strutture proprio personale dirigenziale e tecnico. Nell'applicazione di tali principi gli strumenti del credito d'aiuto e del dono sono esclusi da progetti che abbiano finalità anche marginalmente commerciali, se non legate alla sostenibilità delle iniziative. Per le iniziative e i programmi a credito d'aiuto si è data particolare attenzione alle fasi di identificazione e formulazione delle stesse, anche tramite un supporto diretto, se richiesto, ai beneficiari locali nella definizione dei progetti da finanziare.

Da parte italiana non si è, tuttavia, preclusa un'attenzione alle attività di controllo e monitoraggio per garantire la trasparenza e il perseguitamento degli obiettivi in accordo con le linee guida della DGCS.

Principali iniziative¹⁶

Programma ambientale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41010/41020
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidamento altri enti
PIU	SI
Progetto	SI
Progetto di cui si tratta di un progetto finanziato	NO
Importo complessivo	euro 70.000.000+ euro 830.000 a dono (FL+FE)
Importo erogato 2010	euro 172.243,12 a dono
Tipologia	credito d'aiuto/dono*
Grado di slegamento	legata [CA]**/slegata [FL]/legata (FE)
Obiettivo del Millennio	07: T1-T2
Rilevanza di genere	nulla

- * il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana
- ** partecipazione alle gare legata al 100%; origine beni e servizi legata al 50%.

Obiettivo del programma è contribuire a migliorare la salvaguardia e la tutela ambientale con iniziative di riduzione dell'inquinamento e di protezione e recupero della biodiversità nelle province centro-occidentali del Paese, che più soffrono per gli effetti negativi di uno sviluppo accelerato. Nell'ambito del programma, il *Joint Committee* ha approvato i seguenti progetti:

► riconversione di 100.000 tonnellate di batterie esauste al piombo acido: il progetto, il cui importo totale stimato è pari a euro 6.000.000, prevede di destinare il finanziamento italiano all'acquisizione di tecnologia di manifattura italiana all'avanguardia per trasformare e recuperare materiali di scarso altamente tossici (piombo acido, plastiche speciali ecc.) provenienti da batterie esauste. È inclusa nel progetto una componente di formazione professionale sui problemi del riciclo delle scorie industriali, tramite incontri con aziende ed enti di settore italiani. L'iniziativa è fortemente sostenuta dalle autorità provinciali e centrali, in quanto considerata un progetto pilota e primo tentativo in Cina per realizzare una moderna industria per la raccolta e il riutilizzo dei materiali tossici, modulo che sarà replicato successivamente in altre province del Paese.

► creazione di un centro di ricerca ed educazione marina nel Golfo di Tonchino: il progetto, il cui importo totale stimato è di 9.934.180 euro, vuol contribuire a rafforzare le capacità analitiche e di ricerca dei tecnici e professori dell'Università di Qinzhou nel monitorare e controllare i livelli di inquinamento marino e costiero; proteggere la biodiversità; prevedere ed evitare disastri naturali marini e costieri; permettere un utilizzo sostenibile delle risorse del Golfo del Tonchino. Al tempo stesso, intende contribuire al rafforzamento dell'opinione pubblica nei confronti di temi ambientali e di sostenibilità. Per raggiungere tali obiettivi il programma ambientale servirà a finanziare l'approvvigionamento di attrezzature per la ricerca scientifica e ambientale, da mettere a disposizione dell'Università di Qinzhou e a formare professori e tecnici locali nella protezione e conservazione marino-costiera.

► creazione di un sistema di monitoraggio e protezione ambientale nella Riserva naturale nazionale di Kanas e nella Riserva naturale di Bogeda: il progetto, il cui importo totale stimato è pari a euro 10.000.000, intende rafforzare le competenze delle locali autorità forestali per creare un sistema di monitoraggio e di risposta alle emergenze ambientali e di raccolta di dati scientifici e gestione delle riserve naturali protette di Kanas e Bogeda (Provincia autonoma dello Xinjiang). A tal fine, prevede la fornitura e la messa in opera di tecnologia all'avanguardia, in buona parte di fabbricazione italiana, che permetterà una sistematica raccolta delle molteplici informazioni ambientali rilevate nelle due riserve, consentendo in tal modo di analizzare i dati ecologici, biologici e idrologici raccolti nonché programmare interventi mirati al riequilibrio dell'ecosistema. È prevista, inoltre, una componente di formazione professionale che contribuirà a migliorare la gestione delle riserve naturali e il corretto utilizzo dei sistemi di monitoraggio; incrementare le capacità di analisi e di intervento di specialisti e funzionari degli enti gestori dei parchi, favorendo l'approfondimento scientifico e le capacità di collaborazione con istituti di ricerca e similari organizzazioni di altre aree protette in Cina e in Italia.

¹⁶ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Programma di supporto agli ospedali di contea e di distretto delle province centro-occidentali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220/12230
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidamento altri enti
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 20.000.000 + euro 785.000 a dono [FL+FE]
Importo erogato 2010	euro 114.168,19 a dono
Tipologia	credito d'aiuto*/dono**
Grado di slegamento	legata [CA]/slegata [FL]/legata [FE]
Obiettivo del Millennio	06: T3
Rilevanza di genere	secondaria

* partecipazione alle gare legata al 100%; origine beni e servizi legata al 100%

** il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

Il programma vuol contribuire a potenziare l'assistenza sanitaria per le popolazioni delle aree arretrate e povere del Paese, migliorando le capacità diagnostiche e terapeutiche di 16 ospedali di contea e di distretto nelle province centro-occidentali [Sichuan, Hainan, Shansi e Hubei]. L'intervento mira inoltre a incrementare l'accessibilità alle cure sanitarie e alla riduzione dei costi a carico dei pazienti. I progetti in fase di formulazione nel 2010 sono 13, di cui 11 hanno già ricevuto l'approvazione delle autorità cinesi, per un valore di circa 14.250.000 euro. Le principali attività relative al programma sanitario implementate nel 2010 riguardano: Provincia del Sichuan, finalizzazione dei documenti di formulazione di 11 ospedali [valore complessivo di 11.250.000 euro, di cui 1.842.000 per servizi] a livello di contea e di prefettura e approvazione da parte della locale *Development and Reform Commission* di 9 progetti; Provincia dello Shansi, formulazione e approvazione di due progetti per attrezzature mediche, macchinari biomedicali e formazione professionale sulla gestione ospedaliera e il sistema informativo sanitario di due ospedali nelle contee di Daixian e Kelan; Provincia di Hubei, formulazione di due progetti per attrezzature mediche e macchinari biomedicali a favore di due ospedali di Enshi e Hefeng. A inizio 2010 si è organizzato un seminario nella provincia del Sichuan sulla riforma sanitaria in corso di attuazione in Cina, avente come tematica principale l'introduzione del sistema DRG [Diagnosis-Related Group] e dei sistemi informativi sanitari negli ospedali cinesi. Inoltre, nell'ambito del programma è già stato approvato dal *Joint Committe*

il progetto di supporto all'ospedale di Fucheng, Haikou (importo totale del contratto 1.819.897,09 euro); il contratto per la fornitura all'ospedale beneficiario di attrezzature mediche e macchinari biomedicali è stato assegnato tramite gara internazionale all'azienda Italtrend Spa e firmato il 5 novembre 2010. Nella seconda metà del 2010 è iniziata la preparazione della documentazione di gara da parte della locale *Procurement Company* per la componente di formazione professionale sulla gestione ospedaliera e il sistema informativo sanitario che sarà lanciata nei primi mesi del 2011.

Sanità di base e ospedaliera per la donna e il bambino nella Regione autonoma della Mongolia interna

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	Finanziamento al Governo ex art. 15/diretta [FL+FE]
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.833.617,81 di cui 1.200.000 ex art. 15
Importo erogato 2010	euro 144.090,88 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [art. 15]/slegata [FL]/legata [FE]
Obiettivo del Millennio	05: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del progetto è di migliorare la qualità dei servizi materno-infantili nella Regione autonoma della Mongolia, prevalentemente con attività di *capacity building* nel settore della formazione e dell'educazione sanitaria. A gennaio 2010 è stato realizzato un seminario internazionale sulla salute materno-infantile, che ha coinvolto esperti delle autorità sanitarie centrali e locali, istituti accademici, Nazioni Unite, Ong, e istituzioni italiane, sui temi di gestione dei servizi, formazione e prevenzione. Al seminario è seguito un programma pilota avente l'obiettivo di creare un modello metodologico standardizzato per formare i formatori del personale sanitario, basato sul modello di apprendimento partecipativo per adulti. Il nuovo modello metodologico è stato introdotto durante un primo corso di formazione, realizzato a Hohhot a giugno 2010, e successivamente testato sul campo e modificato sulla base dei bisogni gradualmente emersi nell'ambito di tre corsi organizzati nelle prefetture di Hulun buir (agosto 2010), Xing'an (ottobre 2010) e Ulanchabu (dicembre 2010). Il modello sarà presentato in linee guida, applicabili a tutta la regione, elaborate in stretta collaborazione con le autorità san-

itarie locali. È stato inoltre realizzato un video di educazione sanitaria per trasmettere messaggi sulla maternità sicura alla popolazione rurale della Regione. Il video è stato girato in lingua mongola e con sottotitoli in cinese nelle aree rurali della prefettura di Hulun buir, area abitata al 70% da minoranze mongole, e ha utilizzato attori non professionisti selezionati tra la popolazione locale.

Linea di credito finalizzata alla elaborazione e al finanziamento di programmi nel settore del patrimonio culturale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16061
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidamento altri enti
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 10.000.000 [CA] + euro 760.000 a dono [FL+FE]
Importo erogato 2010	euro 90.150 a dono
Tipologia	credito d'aiuto*/dono**
Grado di slegamento	legata [CA]/slegata [FL]/legata [FE]
Obiettivo del Millennio	01: T1-T3
Rilevanza di genere	nulla

* partecipazione alle gare legata al 100%; origine beni e servizi legata al 70%

** il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

Il programma intende migliorare la conservazione del patrimonio culturale cinese con iniziative che valorizzino interventi di tipo conservativo in alcuni siti. In particolare, si prevede il miglioramento di musei, biblioteche con collezioni di rilievo storico-artistico, siti storici o archeologici dal punto di vista della qualità della presentazione, della conservazione e delle dotazioni tecnologiche e di formare il personale dei siti e delle strutture a essi associate. Nell'ambito del programma, il *Joint Committee* ha approvato il progetto *Costruzione del centro di conservazione delle sculture di pietra di Dazu*. Il progetto, il cui importo totale stimato è pari a euro 2.000.000, prevede: istituzione di corsi di formazione nella diagnostica per la conservazione dei materiali lapidei; fornitura di tecnologie e formazione per il monitoraggio ambientale; fornitura di attrezzature da laboratorio per la diagnostica, il restauro, la raccolta e l'elaborazione dati; formazione e assistenza tecnica per il personale specializzato già attivo nel sito. Nella seconda metà del 2009 è iniziata la preparazione della documentazione di gara da parte della locale *Procurement Company* che è stata lanciata nei primi mesi del 2010.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle province dello Shaanxi e del Sichuan	ordinaria	11110 11120 11330	bilaterale	finanz. al Gov. ex art. 15/ diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 23.240.560,46 [CA] + euro 13.944.336,28 [finanz. al Gov.] + euro 1.912.834,20 [FL+FE]	euro 2.643.926 [comp. a dono]	credito d'aiuto/ dono	legata (CA)/ slegata (FL)/ legata (FE)	01:T2	secondaria
Potenziamento dello Shananxi History Museum di Xi'an	ordinaria	16061	bilaterale	diretta (FL+FE)/ affidamento altri enti PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 4.684.112 [CA] + euro 1.172.181,66 a dono (FL+FE) + euro 485.664 [Comune di Siena]	euro 193.780,13	credito d'aiuto/ dono	legata (CA)/ slegata (FL)/ legata (FE)	01:T1	nulla
Sviluppo della medicina di urgenza in Tibet	ordinaria	12220	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.670.000	euro 162.771,23	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	04:T1	secondaria
Miglioramento dei servizi sanitari per gli anziani ex minatori dell'area di Fuxin	ordinaria	12191	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 935.000	euro 35.949,29 (FE)	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	06:T3	nulla
Unità di coordinamento sanitario	ordinaria	12181 12110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.240.000	euro 157.688,78 (FE)	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	05:T2	secondaria
Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property di Pechino (fase III)	ordinaria	11110 11430	bilaterale	affidata altri enti: ISlao PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 999.528 a carico DGCS	euro 56.036,24	dono	slegata	01:T3	nulla
Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinari Medicine College di Xining	ordinaria	11110 31195	bilaterale	affidato alla Ong ICU PIUs SI Sistema Paese SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.992.198,06	euro 0,00	dono	slegata/legata (FE e oneri per vol/coop)	01:T1	nulla
Progetto pilota di formazione di formatori per l'inclusione nel mondo del lavoro di giovani portatori di disabilità nella RPC	ordinaria	11130	bilaterale	Ong promossa: MONSERRATE PIUs SI Sistema Paese SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 502.631,40 a carico DGCS	euro 223.574,65	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assistenziali e previdenziali)	01:T2 03:T1	secondaria

MONGOLIA



Secondo i criteri stabiliti dall'OCSE-DAC, la Mongolia è nella fascia *Lower Income Countries* con un reddito pro capite di 800 dollari¹⁷. Nonostante i progressi degli ultimi anni, la povertà rimane un problema rilevante, determinato principalmente dalla situazione geopolitica, dal carente sistema amministrativo centrale e periferico nonché dall'inefficienza del sistema educativo e sanitario. Le entrate dello Stato dipendono, inoltre, in larga misura dall'andamento dei prezzi internazionali dell'industria mineraria (rame), dei combustibili fossili (carbone) e della lana grezza pregiata, creando talvolta seri problemi alle azioni programmate di sviluppo. La Mongolia usufruisce di importanti finanziamenti di assistenza da paesi donatori e banche di sviluppo internazionali, che nel 2007 erano pari a circa il 12% del pil¹⁸. I principali settori di intervento sono educazione primaria, assistenza alimentare, sanità, buongoverno e diritti umani.

La Cooperazione italiana

Le prime iniziative della Cooperazione italiana hanno riguardato principalmente forniture di derrate alimentari che, una volta pervenute nel Paese, venivano monetizzate sul mercato locale. Nel periodo compreso tra il 1995 e il 2002 i finanziamenti tramite aiuti alimentari sono stati pari a circa 3.100.000 euro. Di recente, la

DGCS si è impegnata nel cofinanziamento di progetti promossi da Ong italiane e volti prevalentemente allo sviluppo della microimprenditoria femminile nelle campagne. Nel novembre del 2007 è stato firmato a Ulaanbataar l'*Agreement* tra Governo italiano e Governo mongolo per realizzare l'iniziativa "Riabilitazione del Centro di ricerca materno-infantile di Ulaanbataar", che determina una presenza italiana in ambito sanitario di maggiore impatto rispetto al passato. Si tratta, infatti, del primo progetto della DGCS finanziato con un credito d'aiuto.

Riabilitazione del Centro di ricerca materno-infantile di Ulaanbataar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220-12191
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidamento altri enti
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 5.654.100
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	credito d'aiuto euro 5.160.000; dono euro 494.100 [FL+FE]
Grado di slegamento	legata [CA]*/slegata [FL]/legata [FE]
Obiettivo del Millennio	04: T1
Rilevanza di genere	secondaria

*partecipazione alle gare legata al 100%; origine dei beni legata al 65%

Obiettivo generale è di sostenere la Mongolia nel migliorare lo stato sanitario della popolazione, in particolare quello di donne e bambini, aumentando le capacità di risposta sanitaria dell'ospedale beneficiario, centro di riferimento nazionale nella cura e nella ricerca neonatale. Saranno fornite moderne attrezzature medico-diagnostiche, ristrutturati alcuni reparti, formato personale medico e paramedico. Nel maggio 2010 è stata lanciata una gara per acquisire attrezzature biomedicali, che è stata però successivamente invalidata dallo *Steering Committee*. Dopo una revisione completa dei capitolati di gara con l'assistenza tecnica di esperti italiani, sono state avviate le procedure di approvazione per il rilancio della gara, che si prevede sarà effettuata nel 2011.

REPUBBLICA DEMOCRATICA POPOLARE DI COREA



La situazione umanitaria della Repubblica Democratica Popolare di Corea (DPRK) si inquadra in un contesto socio-economico che è andato sempre più deteriorandosi a partire da inizio anni '90, quando - con la caduta del blocco sovietico - si sono ridotte drasticamente le relazioni con i principali partner commerciali, impedendo così una qualsiasi specializzazione dell'economia. Ciò ha avuto un grave impatto sia sulla produzione industriale che nel settore agricolo. Ad aggravare ulteriormente la situazione si sono succedute, a partire dal 1994, una serie di decisioni errate di politica economica (da ultimo, la riforma monetaria del novembre 2009) e calamità naturali (inondazioni, tifoni, siccità) che, oltre a danneggiare fortemente l'industria, le attività minerarie e l'agricoltura, hanno determinato un'allarmante carenza alimentare alla quale si cerca di rispondere fin dal 1995 con interventi umanitari internazionali. Gli indicatori socio-economici restano quindi, in controtendenza con l'Asia, tra i peggiori al mondo. Il Paese continua a soffrire di complessi problemi umanitari che vanno dalla cronica e diffusa carenza alimentare, a un sistema sanitario in declino; dalla mancanza di accesso all'acqua potabile al deficit di prodotti agricoli di base. Le categorie più vulnerabili della popolazione, viste le loro particolari necessità dietetiche, sono i bambini, le donne incinte, i lattanti e gli anziani. Nel 2010, la situazione alimentare ha continuato ad aggravarsi, come è stato confermato anche nei due rapporti di "Rapid Assessment" pubblicati dalle 5

¹⁷ UNDP HDR 2008.

¹⁸ UNDP HDR 2008.